



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Corea, ò Chaosien.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

che non quanto bisognerebbe, per resistere alli frequenti, & improuisi insulti, et assassinj de' Paesani.

Di Iunnan.

BEnche sia questa Prouincia l'ultima in ordine, nulladimeno ella non cede ad alcun'altra in grandezza, nobiltà, eccellenza, et abbondanza delle cose di maggior prezzo; come sono oro in quantità, rubini, zaffiri, et altre pietre pretiose; muschio, incenso, caualli, et elefanti eccellentissimi. Partecipano li suoi abitanti de' costumi dell'India, e sono stimati li più superbi, coraggiosi, e guerrieri di tutta la China. Costoro instruiscono anco all'vso della guerra gli Elefanti; & eccellentemente.

IVNNAN 131. 24. E' amena, magnifica, mercantile, abbondante, e piena di huomini dotti, e forti insieme (non è dotto chi non è forte): gareggia con le prime di questo Imperio; il suo distretto abbonda di caualli piccoli, e forti, di lapislazulo, et altre pietre di conto, e contiene tredici Città; il Lago, che la bagna ad Ostro, è detto *Tien*.

TALI 128. 25. (*Asia Prima*) E' Città vasta, sull' Lago *Sin*, et non cede alla sudetta. **LINGAN** 130. 23. (*Asia Seconda*) Stà in sito secondo, e dà legge à noue altre Città, tutte ben fortificate, e custodite per la vicinanza, e gelosie del Re di Tungking, dal qual'è posseduto tutto quello, che resta ad Ostro di questa Città.

QUANGNAN 131. 23. spetta al Rè di Tungking: il terreno è così fertile, che volgarmente è detto *Terra dell'Oro*, e gli abitanti sono così risentiti, che facilmente, & per leggierissime cagioni s'uccidono l'vn l'altro. Senz'altro in questo Paese il male si fa più con fatti, che con parole. **IVNGNING** 129. 27. (*Asia Prima*) Hà lotto di sè alcuni posti fortificati per la difesa del paese, contro li confinanti del *Sisan*. **KIOCING** 131. 25. (*Asia Seconda*) E' forte (tali sono sei altre, che gli soggiacciono) per la vicinanza del Rè di Tungking. La sua gente, quanto più è amica del faticare, lauorando la Terra, altrettanto, e più è desiderosa, & vaga di litigare; & à segno che quanto guadagnano con l'agricoltura, lo spendono in stipendiare li Causidici. Oh che gusto da cane!

YAOGAN 129. 26. (*Asia Prima*) Abbonda di muschio, e sale; & è maare d'vn popolo bellicoso, da' Chinesi creduto pazzo, perche postpone la pace alla guerra (*Distinguo*) **CINTIEN** 131. 26. (*Asia Seconda*) E' forte, e presidata còtro gli habitatori de' monti del *Queicheu*. **LIKIANG** 127.

27. (*Asia Prima*) Dà oro, & è habitata da gente armigera, & allegra. Dalle nostre bande ancora si troua gente di questo humore.

IVENKIANG 129. 23. E' ben fortificata, & guardata per la vicinanza de' Lai, & del Tungking. **IVNGCHANG** 127. 24. Fù la Capitale di vn Regno, è grande, & ben habitata. Vogliono che sia la *Vnchiang* di Marco Polo.

PEXING 128. 27. E' forte. Vicino, & ad Ostro di questa giace vn Laghetto di nome *Chin*, il quale inforse, & nacque assorbendo vna Città piena di sceleraggini; & dalla quale non scampò che vn solo putto col fauore d'alcuni legni, come si vede espresso (ma in sito diuerso) in alcune mappe.

In oltre sono in questa Prouincia molte altre Fortezze, erette per sicurezza contro li forestieri; e trà quelle sono di più nome. **MOPANG** 126. 23. Fù capo di vn Regno; ma staccato in maniera, che li Chinesi ne fanno rendere pochissimo conto, & è tenuta per gran Fortezza. **MIEN** 125. 23. se ne dice, & scrive quanto della precedente.

Regione di Leaotung.

Tutte le Città di questa Contrada furono ridotte in Fortezza, & principalmente dopò che li Tartari, superando la muraglia, la inuasero, e saccheggiarono da per tutto: e questa sola (è la prima) è stata mai sempre esposta, e traugiata dalle scorrerie, e dalle rapine de' medesimi, li quali per necessità (non è caso raro, nè nouo) hanno fatto diuentare arditi, & braui gli habitanti; e con la frequenza del commercio gli hanno comunicato li loro costumi, e buoni, e cattiu.

LEAOYANG 150. 39. Capitale della Contrada; quando questa fù occupata da' Tartari, in suo luogo li Chinesi sostituirono **NINGYVEN** 147. 39. **CAIYVEN** 151. 39. Questa fù la prima Città, che occupassero li Tartari, quando diedero principio alla guerra, superando il Muro col fauore de' ghiacci del fiume **YALO** 151. 40.

Corea, ò Chaosien.

Questa pezza, & grande, & bella, & della quale frà gli Europei non è poco oscuro, s'ella sia Chersoneso, ò Isola, hà dato sempre ansa alli Giapponesi, per seruirsene di scala alla conquista della China; & in particolare se ne impadronirono nel 1592. quando l'Imperatore Nabunanga l'assaltò con ottocento vascelli, & duecentomila Combattenti, de'

Yy 2 quali

quali perdette cinquecento legni, & cinquanta mila huomini; & il Rè della China non se ne risentì mai: & questo non senza discapito della sua riputatione, e pregiudicio de' suoi interessi; forse perche la natura, come l'esperienza hà mostrato, hà operato da se medesima; poiche se l'amore dell'otio ne' Chinesi non gli hà lasciato far conto delle perdite; per il contrario l'inquietudine, & il genio martiale de' Giapponesi, con le sedizioni domestiche, hà trauerato li disegni de' loro Imperatori.

Il Rè di Corea è Feudatario dell'Imperatore della China, al quale ogni nuouo Rè è obligato, ò andando in persona, ò per mezzo di ambasciata solenne, rendere il douuto ossequio.

Si diuide in otto Prouincie, la più celebre delle quali è *Kinghi*, dou'è la Metropoli detta *PINGIANG* 152.37. Città nobilissima, & Residenza del Rè. *KIANGYVEN* 153.38. prima detta *Gueipe*. *HOANCHAI* 152.37. E questa si diceua propriamente *Chaofien*.

CIVENLO 152.35. si disse *Pianchan*: dà il nome ad vna Contrada, famosa in queste bande per la ritirata dell'ultimo Rè della stirpe detta Cina, scacciato da' Tartari. Non si fa piacere senza incommodo; così il Rè di Corea,

fù dal medesimo Tartaro combattuto, e priuato del Regno. Dall'altro canto era pur conueniente, che vna tanto generosa hospitalità, vfa. ta à fauore di vn Principe ramingo, fusse ricompensata con la recuperatione del perduto, si come occorre. *KINXAN* 153.36. fù detta *Kinoban*. *CHVNGCIN* 152.36. si disse *Macban*. *HIENKING* 153.38. prima *Caoktuli*. & *PANGAN* 152.38.

Adiacente à questa Penisola (& è stata da per tutto nauigata) è l'Isola *FVNGMA* 152.34.

Adiacente alla China è l'Isola *FORMOSA* 150.24. *Hermosa* (dissero che vguaglia la Sicilia,) Terra feracissima d'oro, habitata da Gente bianca, e braua; mà nelle cose marittime altre tanto trascurata, quanto li miei Paesani, in disprezzo del dono fatto loro dalla Natura. Vbbidiscono ad vn solo, & naufragandoui vna naue di Portughesi, il Rè humanamente gli fece prouedere di tutte le cose necessarie per la nuoua fabrica di vn altro Vascello; mà non volse mai vederli; facendosi scrupolo di graue colpa il mirare Gente, la quale andaua cercando quello di altri. Chè frase ambigua! per non dire &c. Et à che altro mirano più le vigilie humane?

POTENZA DEGLI ARABI

(Africa Terza.)



In quanto puole arriuare la spedizione, ò sia l'inondatione d'vna Gente, per Terra gli Arabi hanno superato ogni altra Generatione di huomini pueri, & arditi.

ARABIA.

L'Arabia per ragione del sito, scarso di Porti, e di sbarco al di fuori, & per essere attrauerata da Monti, e da Deserti al di dentro, è tenuta; e si stima per vn Paese fortissimo; Ella è popolata da due Ordini, per non dire da due razze di Genti, che sono Arabi, e Mori, gli vni, & gli altri discendenti d'Ismaele. Gli vltimi habitano le Città, & maneggiano li traffichi, & l'arti; & quelli viuono alla Campagna, albergando sotto le tende, & facendo professione di rubbare con l'armi alla mano; & in par-

icolare doue si troua qualche poco d'acqua, per la Statione, e riposo de' mercanti. Sono spiritosi, & altieri, (non fariano pueri, se non fossero superbi) fanno professione di Nobiltà, disprezzano tutte l'altre Nationi; e pur vanno continuamente dietro a' cameli, & alle pecore! e sono tanto risentiti, & ostinati negli odij, che perciò non solo hanno perduto tutto l'acquistato in Soria, Egitto, Barbaria, Spagna, Sardegna, Sicilia, Italia, & Arcipelago; mà di più hanno dato ottima commodità a' Turchi d'impadronirsi di tutte le spiagge, & di molte bellissime pezze del Paese loro natiuo.

Quì nacque, predicò, e morì Mahometto; e per ciò gli Arabi si reputano più degni di tutti gli altri della fetta di esso, col mezzo della quale hanno promossa la dominatione, & con il dominio la fetta grandemente nelle Contrade marittime dell'Africa, dell'Asia, e dell'Isola poste sù l'Oceano Indico, & Eoo; talmente che